



BRUGNOLI AL SOLE: DAL RECOVERY FUND 1,5 MLD PER ITS. NON SPRECHIAMO L'OCCASIONE

Il 5, 6 e 7 maggio gli ITS POP DAYS, la prima fiera virtuale degli Istituti Tecnici Superiori

Colaiacono: Europa accelera su turismo, Italia stia al passo



"Le richieste sono in aumento ma i clienti vogliono rassicurazioni per i prossimi mesi. Occorrono risposte oggi per evitare di perdere quote di mercato nei mesi a venire, a favore di Paesi più organizzati che già dispongono di un piano di aperture", ha dichiarato Maria Carmela Colaiacono, Vice Presidente di Confindustria Alberghi, in una nota. "Finalmente arrivano segnali positivi ed importanti. L'aumento delle vaccinazioni e il quadro generale dell'epidemia in Europa e negli Usa - ha continuato Colaiacono - sta cambiando rapidamente lo scenario. È necessario, quindi, che anche l'Italia acceleri nella definizione di un calendario dei prossimi step con orari, aperture e coprifuoco".

"Dal Recovery Fund arriverà un forte investimento sugli ITS, 1,5 miliardi di euro in 5 anni. Adesso non dobbiamo sprecare l'occasione". Così Giovanni Brugnoli, Vice Presidente per il Capitale Umano, al Sole24Ore alla vigilia degli ITS POP DAYS, prima fiera virtuale degli ITS che si terrà in formato online dal 5 al 7 maggio su www.itspopdays.it. "Deve partire subito una campagna di orientamento a tutto campo che coinvolga studenti, famiglie e docenti per far conoscere gli ITS. Un percorso formativo che dà risultati importanti, con un tasso di occupazione medio per i giovani di oltre l'80%, con punte che raggiungono anche il 100% in molti territori e, nel 90% dei casi, il lavoro offerto ai ragazzi è coerente con il percorso formativo svolto. Lo dico con chiarezza: non abbiamo bisogno di una moltiplicazione infinita degli ITS, ci sono già 109 Fondazioni in tutt'Italia" - ha detto Brugnoli, aggiungendo che l'urgenza è aumentare iscritti e corsi. "Dobbiamo snellire governance e adempimenti, e far decollare, anche come strumento di politica attiva, questa seconda gamba formativa professionalizzante, robusta in tutta Europa tranne che in Italia. In Germania - ha osservato Brugnoli - l'istruzione tecnica superiore è presente da 30 anni: il tasso di disoccupazione giovanile è stabile poco sopra il 5%, mentre da noi è al 33%".

Somma: rischio competitività per alcune aree industriali lucane



"Lo stato in cui versano alcune delle nostre aree industriali stride fortemente con i livelli di efficienza e innovazione che sono richiesti alle nostre imprese. Una condizione che ci allontana dai livelli di competitività che il nostro territorio dovrà necessariamente guadagnare per andare incontro alla stagione di nuova industrializzazione sostenibile di cui la nostra regione ha grande bisogno, e che ora abbiamo l'incredibile opportunità di realizzare attraverso il PNRR e la nuova programmazione europea", così Francesco Somma, Presidente di Confindustria Basilicata dalle pagine della Gazzetta di Basilicata. "I problemi sono tanti e uno di questi, di primaria importanza, è garantire alle nostre aree industriali adeguata dotazione infrastrutturale. Un obiettivo ancora più sfidante vista l'attesa implementazione della Zes interregionale Jonica in cui ricadono le principali aree industriali lucane. Vanno costruite le condizioni per superare i tanti fattori di arretratezza che sono ancora penalizzanti e che, se non rimossi, potrebbero allontanarci ancora di più dagli obiettivi di sviluppo", ha precisato Somma convinto che "il Governo regionale condivide gli stessi obiettivi e quindi le necessarie azioni saranno messe in campo".

Destro: occorre essere meno dipendenti da forniture extra UE



Nell'ultima analisi di Assindustria Venetocentro la quota di imprese che riscontra pesanti rincari delle materie prime sfiora l'80%, il quadruplo rispetto a un anno fa e con punte superiori nella meccanica. "Occorre essere meno dipendenti dalle forniture extra-Ue e nell'immediato, soprattutto non mollare la produzione siderurgica in Italia, strategica per la competitività di tutte le filiere della manifattura", ha spiegato Leopoldo Destro, Presidente di Assindustria Venetocentro al Sole24Ore. La crisi più rilevante che le aziende devono affrontare adesso, in parallelo all'emergenza pandemica è quella dei rincari delle materie prime.

Quotazioni: da oggi Jonix, azienda di sanificazione, su AIM Italia



Permettere ad un'ampia platea di investitori di sostenere e condividere un ambizioso progetto di crescita a livello nazionale e internazionale. Questo l'obiettivo che ha spinto la JONIX, pmi innovativa associata ad Assindustria Venetocentro, a quotarsi. La società, che progetta, produce e distribuisce soluzioni per la sanitizzazione dell'aria indoor 100% Made in Italy, è stata ammessa oggi all'Aim Italia di Borsa Italiana. "A partire da oggi condividiamo l'ambizioso progetto di affermare la tecnologia italiana del Non-Thermal Plasma nel settore della sanitizzazione dell'aria indoor", hanno sottolineato Mauro Mantovan e Antonio Cecchi, soci fondatori di JONIX.


CONFINDUSTRIA


UMANA


INDIRE



Le Accademie del Made In Italy
5-6-7 maggio 2021

www.itspopdays.it